

L'AMICA DI PINO



Una troupe della televisione è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia

Il comitato unitario del cinema risponde ai collaboratori di Rondi

Ancora nuove battute nella polemica sollevata dal colpo di mano attuato dal governo con la nomina di Gian Luigi Rondi alla direzione della Mostra d'arte cinematografica di Venezia. Ieri il Comitato dei lavoratori, degli autori, degli attori e degli spettatori cinematografici italiani ha emesso un nuovo comunicato per precisare di non aver mai definito «fascisti» i sei registi (Blasetti, De Sica, Fellini, Visconti, Zuffanti e Zavolini) che collaborano con Rondi all'organizzazione del prossimo festival veneziano.

Però, si afferma nel comunicato «il giudizio nei loro confronti è ben altrimenti grave perché ben articolato». Il comunicato afferma che i sei registi sono stati falsificati il senso di questo giudizio per evitare di rispon-

dere a tutte le forze che «con chiari argomenti e motivazioni profonde» stanno portando avanti una battaglia organica e unitaria (di cui l'attuale lotta contro la prossima Mostra di Venezia è soltanto una fase) «non fa che ulteriormente definire la debolezza e lo isolamento oltre che la gravità della posizione di questi autori».

discoteca

La «Selva» di Monteverdi

Nonostante il crescente interessamento dell'industria discografica per la produzione polifonica dei secoli rinascimentali, Monteverdi è ancora ignorato in larga parte della produzione. La Curia Letato si propone evidentemente di colmare questa lacuna, pubblicando un primo album di due dischi che contiene i brani tratti dalla *Selva morale e spirituale* (del 1640) e da una raccolta di composizioni postume. Questo album è il primo di una serie che completa queste importanti raccolte di musica per il più attento dei Monteverdi maniaci, rendendo così un servizio prezioso a una più completa conoscenza di questo genio della musica italiana. Seguono dal Complesso Vocale e Strumentale di Losanna, diretto da Michel Colombier, due composizioni prebelliche di un quadro affascinante della

ricerca formale armonica e timbrica del Monteverdi maestro di cappella di San Marco a Venezia. La musica del brano solistico a quello corale, lo stile polifonico e quello a quello corale e impetuoso del barocco segna il via a pezzi con tenuti nei due dischi almeno il *Magnificat secondo* le *Vinacce della Beata Vergine*, il *Lamentus suri* il *Gloria*. Molto accurate le esecuzioni che garantiscono una piena godibilità delle bellissime composizioni. Michel Chapuis esecuta all'organo di Saint Maximin di Parigi la *Messa per i conventi* di François Couperin e il grande *Ave Maria* di Giovanni Pierluigi da Palestrina. In un disco più intimo si osserva delle capricci di monasteri (come avverte l'etichetta della produzione) questa messa si distingue per la delicatezza del timbro, per il sommesso ricollegimento di molte sue pagine, per un delicato sfruttamento delle più sottili possibilità dello strumento.

Rigoroso messaggio contro la violenza

L'ottimo film «Spedizione punitiva» dell'ungherese Deszo Magyar è stato presentato fuori concorso. Confor- tante esordio di Mario Garriba con «In punto di morte»

Dal nostro inviato
LOCARNO 14. L'unico film che meriterebbe in assoluto il massimo premio del XXIV Festival di Locarno è purtroppo fuori concorso e quindi escluso a priori da ogni riconoscimento se non l'incondizionato consenso per un lavoro per molti versi esemplare. Si tratta del mediometraggio ungherese *Spedizione punitiva* dell'esordiente Deszo Magyar anch'egli nato al cinema sotto la provvida tutela dello studio Beia Balazs e dell'ormai consacrato maestro Miklos Jancsó del quale nella stessa giornata è stato presentato un altro (fuori concorso) il recentissimo *Agnes Dei*. La validità di *Spedizione*

punitiva risiede a nostro parere nella concisione tattica e nel rigore estremo di un discorso contro la mostruosità della guerra e della violenza in generale filtrato attraverso tutti i momenti più significativi della cultura democratica e tutto l'arco del più alle lezioni d'arte del cinema progressista da El Senstein a Jancsó. Non si pensi, comunque, al film di Magyar come a un centone fatto di dotte citazioni, anzi nella sua linearità il momento narrativo si risolve in maniera pressoché perfetta. L'arrivo infatti presenta il fatto nudo e crudo senza giornalismo, è un attentato in un villaggio ungherese contro i soldati austro-ungarici mandato ad ef-

fetto da un isolato giovane ribelle. Ed ecco che con una progressione calibratissima si susseguono le macchie della repressione automaticamente si direbbe si innescano i loggioni terribili della spione punitiva. Un drappello di cavalleggeri — compatto nella sua violenza trattenuta e nelle macchie innumerevoli dei soldati — incede per le strade deserte dei boschi e dei villaggi, un gheroso al trotto cadenzato in contrappunto alla musica di questa inerte laconica, un'azione scansioni rende quasi palpabile la paura incombente tutto attorno. Il plotone proiettato in avanti, la prima volta alla mente le classiche inquadrature dei cavalieri teutonici dell'*Alessandro Nevski* e del *Re dei re* di Eisenstein. In un crescendo sempre più acuto sempre più lancinante la repressione si scatenava metodica e spietata si fucilano i ribelli catturati si incendiano case e raccolti tutti i personaggi sono uccisi. Il lavoro da portare a termine con efficienza e tranquillità di terminazione. La superlativa di questa punitiva è nei pressori è qui schematizzata nella figura di un giovane Don Chisciotte che stordisce la brigata con un colpo di sola asta di legno contro la macchina mostruosa della repressione. Il plotone dei cavalieri si ferma, il capitano si volta e vede un massacro senza esitazione e senza passione.

La RAI prepara un nuovo ciclo

In tv anche Verdi diventa un gioco

Tra concorsi e mondanità si unifica la musica - Toscanini, l'amico del cuore - I vestiti di Margot Fonteyn

La televisione italiana si è ricordata del settantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi avvenuta il 27 gennaio 1901. Per l'occasione essa organizzerà ben sette trasmissioni che saranno registrate dal 8 al 24 settembre prossimo al Conservatorio di Milano.

Di che trasmissioni si tratta? Non di opere note o poco note del grande maestro, non di uno studio serio della sua vita e della sua posizione estetica. Queste cose alla Tv non interessano. Si tratterà invece di uno studio serio della sua vita e della sua posizione estetica. Queste cose alla Tv non interessano. Si tratterà invece di uno studio serio della sua vita e della sua posizione estetica.

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

La polemica sulla Mostra di Venezia è in questi giorni al lavoro in una discoteca romana per registrare uno show musicale cui si intitola «Pino ha un amico disc-jockey». Ma Pino ha anche altri amici, tra i quali Antonella Luvidi. Ecco la bella attrice in una scena dello spettacolo

le prime

Cinema Giochi sulla pelle

Di Jörn Donner (regista finlandese) è un documentario di 16 mm e romanzieri abbiamo visto in Italia soltanto *Amare* (1964) seconda opera di un «mittico» di cui fanno parte *Una domenica di settembre* (1963) presentato a un Festival di Venezia e *Qui commença l'avventura* (1965). Con *Giochi sulla pelle* dove affronta per la prima volta in interpretazione Donner ha voluto misurarsi con temi e problemi tipici del suo Paese. Finlandia, un paese in un'indagine che fosse non soltanto descrittiva ma soprattutto critica verso una società che passa per le sue «avventure» e «moderne del mondo».

grande sconosciuta. Una donna di abito (di retto da Renzo Cerrato e interpretato da Carole Andre Angeio Infanti Kiki Caron e Marisa Solinas) una pura idiozia a colori confezionata per i sottosviluppati mentali. Dopo alcune immersioni nel mare di Torvajunkia Vanina e Juliette lasciano il littorale romano per la Sardegna di gando e monologando ad alta voce su argomenti non propri per cultura. Le due quindi alloggiavano in casa di un pescatore sardo (sposato con un'americana Marisa Solinas) il quale stimola in Vanina un desiderio in base alle parole Vanina gli propone di ventilarla fra due giorni e sulla spiaggia deserta. Lui le risponde che non ha niente di contrario, e così la vergine Vanina può finalmente provare le emozioni che provò sua madre quando era viva, be- zinzoso.

Le piacevoli notti di Justine

Il regista François Legrand con *Le piacevoli notti di Justine* ha deciso di farci passare un Ferragosto un po' triste. Ferdinando e Justine commedianti in Austria nel 1814 rischiano gravi sanzioni perché uno strano babilico emanato dal signorotto locale un prepotente barone che vorrebbe tassare persino l'amore. Ferdinando e Justine appaiono come due personaggi in una posizione un po' equivoca (in realtà lui stava medicando una ferita di lei) e tale da far pensare a un rapporto di amore a chiunque i due non si perdono d'animo e trasformano una locanda in una casa di piacere rimediata naturalmente per trascorrervi serenamente le loro ore d'amore.

La lotta del sesso 6 milioni d'anni fa

Come illustra inequivocabilmente il titolo il film (diretto da Don Chaffey e interpretato da Julie Ege Tony Bonner Brian O'Shaughnessy Robert John) si sofferma nella descrizione della vita di una comunità primitiva dove il maschio è visto non soltanto nella sua natura «animale» ma anche e soprattutto in quella orribilmente umana. Tutavia, Don Chaffey non sembra disposto a darci molte informazioni in proposito e la sua pellicola colorata, abbondata di versacci, frugugli e rumori naturali d'altro genere i quali fanno tutta da sfondo a una lotta all'ultimo sangue fra due uomini (un maschio e un biondino) che contendono l'amore di una ragazza. Naturalmente trionfa il più forte.

Un gioco per Eveline

Questo film di Marcello Avallone (con Erna Schurer Marco Cavalli e Wolfgang Hilinger Adriana Bogdan) avrebbe forse qualche pretesa metaforica ma essa rimane come tutto il film del resto oscura e incomprensibile per la sua carenza di informazioni. La regista si divide fra la sua carica contestataria sottile e una autentica che mette a nudo tutta l'infelicità e l'assoluta disperazione di un maschio in una società condizionate e repressiva dove il ruolo lasciato dalla morte del maschio è non togliere che sia stato ancora colmato.

I corvi ti scaveranno la fossa

tuttavia il mestiere di produzione italo spagnola continua a circolare sugli schermi e ad essere prodotto in serie. Chi si annoia di questo «opera» della prossima stagione *I corvi ti scaveranno la fossa* porta la firma di John Wood mentre l'interpretazione è affidata a Graig Hill e Fernando Sancho Maria Pia Conte Frank Brana Domini que Beuchner Ivano Staccioli e Angelo Aranda.

Violentata sulla sabbia

Non si comprende come certe pellicole possano essere finanziate quando fin dal soggetto e possibile pronosticare il successo. In questo caso le idee forse certi produttori pensano allo sfruttamento «profondo» in alcuni paesi è la dove l'arte del cinema è la

Violentata sulla sabbia

Non si comprende come certe pellicole possano essere finanziate quando fin dal soggetto e possibile pronosticare il successo. In questo caso le idee forse certi produttori pensano allo sfruttamento «profondo» in alcuni paesi è la dove l'arte del cinema è la

in breve

Sullo schermo «L'uovo» di Marceau
PARIGI 14. L'uovo la nota commedia di Félicien Marceau sarà portata sullo schermo adattata dallo stesso Marceau e diretta da Jean Herman Protagonisti saranno Guy Bédou Marie Dubois Pier re Mariette Bernadette Lafont e Michel Galabru.

Carol Reed dirige «The public eye»

LONDRA 14. La commedia di Peter Shaffer *The public eye* sarà portata sullo schermo da Carol Reed su un adattamento dello stesso Shaffer. Ne saranno protagonisti l'attore israeliano Topol e Mia Farrow. *The public eye* («L'occhio pubblico») è un atto unico che Shaffer presentò in teatro insieme con *The private ear* («L'orecchio privato») che già è stato portato sullo schermo qualche anno fa.

Festival del film italiano in Austria

BREGENZ 14. Nella città austriaca di Bregenz si svolgerà dal 20 al 22 agosto una festival del film italiano. Organizzatori sono la *Festspielgemeinde* di Bregenz l'Istituto di cultura italiana di Vienna e l'Ambasciata italiana. Nel cinema Forster di Bregenz saranno proiettati i film *Madre* e *Giulietta*. *Dramma della gelosia*. *Teorema*. *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. *Escalator* e il documentario *Michelangelo*.

Tre film per Tom Jones

NEW YORK 14. Il celebre cantante Tom Jones sta trattando con la United Artists per raggiungere un accordo in merito alla sua partecipazione in qualità di interprete principale a tre film della casa cinematografica americana. Il primo progetto riguarda un film intitolato *Gospel singer* (cantante di gospel) la cui sceneggiatura è già attualmente in fase di elaborazione. Se ne sta occupando Robert Thom sulla base di una novella dallo stesso titolo. Produttore esecutivo del tre film dovrebbe essere Gordon Mills, manager di Tom Jones.

Si è chiuso il Festival «Chopin»

VARSAVIA 14. Si è concluso a Dąbrowa Zdrój il XXVI Festival pianistico internazionale «Chopin». Nella giornata conclusiva della manifestazione si è tenuto un concerto nel Teatro Chopin.

Il jazzista King Curtis muore coltellato

NFW YORK 14. King Curtis il trentasettenne direttore d'orchestra jazz di *Rhythm and blues* che spesso ha suonato con Artie Franklin è stato ferito a morte da una coltellata in ferri da un uomo che lo ha assalito nei pressi del suo appartamento. L'omicida Juan Montanez di 26 anni è stato arrestato. Si ignorano ancora i motivi che hanno spinto Montanez a uccidere Curtis.

Si è chiuso il Festival «Chopin»

VARSAVIA 14. Si è concluso a Dąbrowa Zdrój il XXVI Festival pianistico internazionale «Chopin». Nella giornata conclusiva della manifestazione si è tenuto un concerto nel Teatro Chopin.

Il jazzista King Curtis muore coltellato

NFW YORK 14. King Curtis il trentasettenne direttore d'orchestra jazz di *Rhythm and blues* che spesso ha suonato con Artie Franklin è stato ferito a morte da una coltellata in ferri da un uomo che lo ha assalito nei pressi del suo appartamento. L'omicida Juan Montanez di 26 anni è stato arrestato. Si ignorano ancora i motivi che hanno spinto Montanez a uccidere Curtis.

oggi vedremo

SPORT (1° ore 15 - 2°, ore 18)

Sul nazionale sino alle 17.50 diretta da Heinsiki per la giornata conclusiva dei due europei maschili e femminili di atletica leggera. Si il secondo fino alle 19.30 diretta da Zeitweg in Austria per il Gran Premio automobilistico di Zeitweg valido per il campionato mondiale conduttori Formula 1.

LA SAGA DEI FORSYTE (1°, ore 21)

Ottava ed ultima puntata della lunghissima riduzione del romanzo di John Galsworthy (che domenica prossima lascia il posto ad una serie dedicata ad Asienio Lupini). Questo tele-romanzo inglese malgrado la sua lodevole fattura artigianale e la decorosa recitazione di attori come Eric Porter Nicholas Pennell e Susan Hampshire ha nuovamente dimostrato quanto sia invecchiata la formula del tele-romanzo del resto questa Saga e vecchia di quattro anni) e quanto esso possa scottare sui telespettatori senza lasciar traccia alcuna. In ogni modo, la vicenda si conclude questa sera a gran colpi di scena più apparenti che reali. In effetti tutti tornano alla propria famiglia con giuramenti di fedeltà assai rassicuranti per la novità televisiva. Muore il vecchio Soames ma in compenso nasce un bambino.

programmi

TV nazionale	TV secondo
12.00 La montagna del ma- rial	18.00 Sport
12.15 A come agricoltura	19.30 Canzoni d'estate
15.00 Sport	20.00 Incontri con William Assandri e Claudio Venturelli
17.50 Buone vacanze Con Stanlio e Ollio	21.00 Telegiornale
18.15 La TV dei ragazzi	21.15 Fine serata da Fran- co Cerri
20.30 Telegiornale sport	Quarta puntata di <i>La banda di Charlie</i> , il titolo di questa se- rie
21.00 La saga dei Forsyte Ottava ed ultima puntata	
22.15 Prossimamente	
22.25 La domenica spor- ta	
23.00 Telegiornale	

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 8, 13, 15, 20, 23, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 3°

Ore 10. Concerto di apertura
11.30. Musica 12.20. Il
trillo di Mozart 13. Robert
Devereux 14.50. S. Gio-
anni di Sordani 15.30. Gio-
cattoli del 1642 17.30. Can-
tata profana di J. S. Bach 18.
Una liturgia per il 19.15. La
Musica leggera 18.45. Le sta-
zioni del teatro 19.15. Pasa-
to e presente 20.45. Poesia
nel mondo 21.15. Giorno del
Teatro 21.30. Club d'ascolti
«La leggenda di Tristano e
della regina Isotta»

lunedì vedremo

NINOTCHKA (1°, ore 21)

Ultimo appuntamento con Greta Garbo con il penultimo fra i 27 film che la grande attrice ha interpretato nella sua mitica carriera. La Garbo si presenta qui con un volto inedito e impegnata infatti in un ruolo brillante. A questa scelta l'attrice e i produttori furono spinti dall'insuccesso di *Maria Walewska* Anche *Ninotchka* tuttavia è un film mediocre benché porti la firma di un regista tedesco (ma ahimè ormai trapiantato a Hollywood) maestro della commedia di matrice grafica Ernst Lubitsch, e si avvalga per di più della sceneggiatura di Charles Brackett e Billy Wilder (destinato a divenire un maestro della commedia hollywoodiana). La vicenda è quella di Ninotchka, comunista sovietica inviata a Parigi per mettere a posto tre agenti dell'URSS i quali si stanno comportando male) e che alla fine sceglie l'amore. Da segnalare la presenza di un attore di gran mestiere come Melvyn Douglas.

NOI E GLI ALTRI (2°, ore 21.15)

Seconda serata della rubrica curata da Leo Wollemberg, che fa appassionato esordito — in linea con la peggiore tradizione televisiva — sul tema dell'ordine pubblico. Questa sera si fingerà di discutere su «l'agricoltura di oggi e di domani»

programmi

TV nazionale	TV secondo
10.00 Programma cinema tegrafico	21.00 Telegiornale
11.00 Per l'Albania e zone collegate	21.15 «Noi e gli altri» <i>Rivoluzione verde</i> <i>L'agricoltura oggi e domani</i> è l'argomento più affrontato nel giornale di E. Garbo 14.30 dalla rubrica curata da J. Wollem- berg
18.15 La TV dei ragazzi Centostorie Ragazzi nel mondo Giampi e Smochi 13.15. Mi- Paradei	22.15 <i>Regina di cori</i> I «Los Angeles Ju- bilee Singers» es- eguono sotto la dire- zione di Albert Mc- Neil un concerto di musiche negro-spiri- tualis
19.45 Telegiornale sport - Cronache italiane	
20.30 Telegiornale	
21.00 Ninotchka E' la Regia Ernst Lubitsch. Protagonisti Greta Garbo Melvyn Douglas Be- la Lugosi	
22.50 Prima visione	
23.00 Telegiornale Sport	

GIORNALE RADIO Ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.